

(N. 596)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro di Grazia e Giustizia
(MARTINAZZOLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 MARZO 1984

Modifica della pianta organica dell'Ufficio traduzioni di leggi ed atti stranieri del Ministero di grazia e giustizia

ONOREVOLI SENATORI. — Si sono da poco concluse tre procedure di concorso per l'assunzione di personale della carriera di concetto dell'Ufficio traduzioni di leggi e atti stranieri del Ministero di grazia e giustizia: nella prima procedura, espletata per un solo posto a concorso con prove d'esame obbligatorie nelle lingue francese e inglese, sono risultati idonei, oltre al vincitore, ben otto concorrenti; nella seconda, espletata anch'essa per un solo posto a concorso con prove d'esame obbligatorie nelle lingue francese e spagnola, sono risultati idonei due concorrenti oltre al vincitore; nella terza, espletata per due posti a concorso con prove d'esame obbligatorie nelle lingue inglese e tedesca, sono risultati idonei, oltre ai vincitori, tre concorrenti.

I risultati appena riferiti hanno riproposto all'attenzione del responsabile della Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria i problemi che, allo stato della legislazione, impediscono od ostacolano l'efficiente funzionamento dell'Ufficio traduzioni.

L'attuale normativa, contenuta nella legge 1° agosto 1962, n. 1206, distingue, infatti, il personale nei due ruoli della carriera direttiva e della carriera di concetto: il primo, comprendente il direttore, il vice direttore e quattro esperti, per un organico complessivo di sei unità, attende, oltre che all'organizzazione del lavoro, alla ricerca e allo studio delle fonti legislative straniere (articolo 4); il secondo, comprendente i traduttori con varie qualifiche, per un organico complessivo di dieci unità, cura, invece, le traduzioni degli atti provenienti dall'estero o diretti all'estero assegnate al Ministero da leggi o convenzioni internazionali nonchè degli atti giudiziari e legislativi che interessano direttamente il Ministero della giustizia (articolo 5).

Per l'accesso alla carriera direttiva la legge (articolo 8) prevede il superamento di prove d'esame, scritte e orali, su due lingue straniere nonchè sulle istituzioni di diritto e procedura civile e di diritto e procedura penale, richiedendo, quindi, oltre

alla perfetta conoscenza di due lingue, anche una buona conoscenza dei diritti civili e penale, sostanziale e processuale, ossia in materie che normalmente sono estranee alla sfera di interessi di chi si dedica allo studio delle lingue.

Com'è agevole rilevare, si tratta di prove che richiedono il possesso di un corredo culturale talmente vasto ed in campi così diversi tra loro da costituire un ostacolo davvero arduo al punto da vanificare, all'atto pratico, i numerosi tentativi che in un ventennio sono stati fatti per provvedere alla copertura dei posti previsti in organico.

In tale situazione è accaduto in passato ed accade tuttora con notevole frequenza che i traduttori, i quali svolgono il lavoro che caratterizza l'ufficio evidenziandone la sua concreta ed immediata utilità e la sua importanza, si siano trovati nella difficile condizione di dover assolvere accanto ed oltre ai propri compiti, già di per sé assai impegnativi sia per quantità e qualità, sia sotto il profilo dell'urgenza per le brevissime scadenze alle quali è generalmente legato l'espletamento degli incarichi, anche i compiti di ricerca e di studio delle fonti

legislative straniere propri del personale della carriera direttiva, facendo emergere, in tutta la sua chiarezza, il dato oggettivo dell'insufficienza numerica del personale della carriera di concetto, il cui organico, rimasto fermo alle dieci unità previste dalla legge del 1962, appare sempre più inadeguato alle crescenti esigenze dell'ufficio.

Per fronteggiare l'attuale situazione ed in attesa di un provvedimento legislativo che riveda e ridisegni la struttura, l'organizzazione, i compiti e il funzionamento dell'Ufficio traduzioni alla luce delle avvertite ed ormai verificate necessità occorre far luogo, quale prima misura di carattere urgente, all'aumento di tre posti di traduttore nell'organico del personale della carriera di concetto, riducendo corrispondentemente di tre posti l'organico della carriera direttiva, che è rimasto permanentemente incompleto e nel quale sono attualmente scoperti, per le ragioni dianzi esposte, quattro dei sei posti previsti in pianta.

Il presente disegno di legge prevede, in sostanza, una modifica della tabella A annessa alla legge 1° agosto, 1962, n. 1206, che non comporta alcun onere finanziario.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

La tabella A annessa alla legge 1° agosto 1962, n. 1206, e successive modificazioni, è modificata nel senso che sono soppressi tre dei quattro posti di esperto ed esperto capo nell'organico della carriera direttiva e sono aumentati da quattro a sette i posti di traduttore nell'organico della carriera di concetto.